

Ddl lavoro, il Senato vota il 28 settembre

Il 28 settembre potrebbe già esercir il via libera da parte del Senato al ddl lavoro «nel silenzio generale». Ad affermarlo Fabrizio Tomasselli, dell'Esecutivo nazionale dell'Unione Sindacale di Base (Usb). «Mentre la crisi economica diventa

». Dopo l'introduzione Berlusconi prende la parola. Spiega che la chimica è importante per l'Italia, che il governo non la farà morire. E lancia la prima promessa: presto sarà aperto un tavolo nazionale coinvolgendo anche l'Eni. Poi spara la seconda: per la Vinyls ci sarebbero due compratori in pista. Due società. La prima è croata, e si chiama Dioki. L'altra, invece, è la Mancone, che ha sede in Romania ma ha proprietari originari di Napoli. Paesani, in definitiva, pronti a dare una mano. «Loro vorranno noi - dice Giovanni Tavera - ma noi non vogliamo loro perché rischiamo lo spezzatino e il licenziamento». La Dioki, infatti, sa-

Il ritardo del premier
«Scusate seguivo l'evolversi dei negoziati di pace»

La barzelletta
«Una volta usciti da qui, dove vi credete di finire»

rebbe interessata soltanto al ciclo del cloro ma non al pvc (stanno costruendo uno stabilimento in Croazia nuovo di zecca), la Mancone invece sarebbe però interessata a rilevare solo le attività per la produzione di pvc visto che vende tubi (proprio di pvc). In entrambi i casi i 120 posti di lavoro sono a rischio.

Ma questo si vedrà, il tempo è scaduto. La pace in Medio Oriente non può fare a meno del premier. C'è spazio, però, per una barzelletta. «C'è un presidente del consiglio che un giorno va a visitare alcuni asili e alcune carceri. Poi - racconta Berlusconi - tornato a Palazzo Chigi, dice ai suoi ministri: dobbiamo investire 10 milioni di euro per gli asili e 100 per le carceri. Sbalorditi, i ministri gli chiedono il perché di tanta differenza, perché tanta cura per le carceri. e il premier, tranquillo, risponde: perché una volta usciti da qui, dove vi credete di finire?». Lui magari no. Gli operai, invece, sì. L'Asinara da oggi si rianima. ❖

sempre più crisi sociale e colpisce milioni di lavoratori, di precari, di pensionati e di disoccupati; mentre avanzano gli sfratti e la crisi abitativa, la politica italiana non trova niente di meglio da fare che riversare fiumi di parole e di veleno sull'appartamento di Montecarlo o su quanti milioni di buonuscita dare a Profumo», sottolinea l'Usb.

Napoli, i disoccupati per 4 ore nella sede Inps

Per oltre quattro ore i disoccupati aderenti al «Progetto Bros» hanno occupato la sede Inps di Napoli.

«I senza lavoro lamentano il gravoso e continuo ritardo sull'erogazione delle retribuzioni di agosto».

Ha spiega un portavoce dei manifestanti che «dopo 4 ore di occupazione presso l'Inps provinciale la direzione dell'ente previdenziale ha comunicato ai rappresentanti dei precari Bros che nella prossima settimana la regione campania sarà in grado di autorizzare i pagamenti delle retribuzioni di agosto».

La vedova Vassallo accusa: «Dal premier neanche una parola di solidarietà»

Parla la moglie del sindaco assassinato il 5 settembre. «Anche Napolitano lo ha citato come esempio. Solo il presidente del Consiglio non ne ha mai parlato. Rappresentava il territorio, ma il territorio è di tutti».

G.V.
ROMA

«Ho pensato e sto ancora pensando a ogni dettaglio. Sto cercando di ricordare tutto quanto è successo negli ultimi tempi. Se qualcosa turbava i pensieri di mio marito, non l'ho capito e me ne faccio una colpa». A parlare è la vedova di Salvatore Vassallo, il sindaco di Pollica assassinato il 5 settembre in un agguato il cui responsabili non sono ancora stati trovati.

Sull'edizione napoletana de La Repubblica Angelina Vassallo si confida: «Forse ho sbagliato anche io come moglie a non rendermi conto se aveva qualche problema, preoccupazioni. Ma Angelo a casa non parlava mai del suo lavoro. Sì, a volte si svegliava di notte, se ne andava in cucina a riflettere. Ma in tutti questi anni sarà capitato in un paio di occasioni».

Poi, ringraziando per le tante testimonianze di solidarietà ricevute, dice: «Anche il Capo dello Stato ha citato Angelo come esempio in occasione dell'apertura dell'anno scolastico. L'unico che non ha detto nulla è stato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Ma questo omicidio non è un problema politico. Angelo era un rappresentante del territorio, e il territorio è di tutti



La moglie di Francesco Vassallo

ZIPPONI, IDV

«Il ministro Sacconi quando parla di lavoro sembra Zelig»

«Il ministro della disoccupazione Sacconi ha battuto anche Zelig. Contemporaneamente riesce a rappresentare quattro facce dello stesso problema, una opposta alle altre».

Lo afferma il responsabile lavoro e welfare dell'Italia dei Valori, Maurizio Zipponi.

non di una parte». «Il nostro - ha spiegato Angelina Vassallo - è un mondo semplice. Vedete questa casa? Noi lavoriamo la terra, alleviamo gli animali. Angelo per lavoro ha viaggiato tanto. È stato in Cina, in Corea, posti lontanissimi e così diversi. Ma poi quando tornava mi ripeteva sempre: Angeli, il posto più bello del mondo è Acciaroli. Ci credeva davvero. Si affacciava dalla terrazza di casa da cui si vedono il porto e il paese ed era felice». Un mondo spezzato da nove colpi di pistola, ancora senza un perché. «Giustizia deve essere fatta, ho fiducia, vedo grande impegno nei magistrati e nelle forze dell'ordine. Ma Angelo Vassallo non me lo restituisce nessuno».

Vassallo aveva un carattere intransigente e decisionista. Simbolo della legalità e del rispetto del territorio cilentano che negli ultimi anni ha conosciuto una crescita economica e turistica. Era anche un uomo pronto a difendere le proprie scelte senza preoccuparsi di alzare la voce. E per celebrare la sua memoria Legambiente ha intenzione di istituire un premio dedicato ad Angelo Vassallo per quei piccoli Comuni che dimostreranno di essere all'avanguardia

Legambiente

L'associazione: pronto un premio alla sua memoria

dia e più innovativi. Secondo il presidente, Vittorio Cogliati Dezza, il 2 ottobre Legambiente terrà una manifestazione nello Stretto di Messina per chiedere che il Governo stanzi i finanziamenti dedicati al ponte per la messa in sicurezza del territorio dei piccoli comuni. Sia per il premio sia per la manifestazione del 2 ottobre, Legambiente ha chiesto la collaborazione dell'Anci. «Nei piccoli comuni che per molti versi - ha detto Dezza - costituiscono veri e propri punti di eccellenza rimane il problema della messa in sicurezza del territorio». Un po' come lo era Acciaroli. ❖